

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI  
REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA  
GESTIONE 2023 E DOCUMENTI  
ALLEGATI DEL COMUNE DI  
AGGIUS**

## **Sommario**

Presentazione

### **1. INTRODUZIONE**

#### **1.1 Verifiche preliminari**

### **2. CONTO DEL BILANCIO**

#### **2.1 Il risultato di amministrazione**

#### **2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022**

#### **2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

#### **2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023**

#### **2.5 Analisi della gestione dei residui**

#### **2.6 Servizi conto terzi e partite di giro**

### **3. GESTIONE FINANZIARIA**

#### **3.1 Fondo di cassa**

#### **3.2 Tempestività pagamenti**

#### **3.3 Analisi degli accantonamenti**

##### **3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate**

##### **3.3.3 Fondo anticipazione liquidità**

#### **3.4 Fondi spese e rischi futuri**

##### **3.4.1 Fondo contenzioso**

##### **3.4.2 Fondo indennità di fine mandato**

##### **3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali**

##### **3.4.4 Altri fondi e accantonamenti**

#### **3.5 Analisi delle entrate e delle spese**

##### **3.5.1 Entrate**

##### **3.5.2 Spese**

### **4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

#### **4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento**

#### **4.2 Strumenti di finanza derivata**

### **5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA**

### **6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

#### **6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

**6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

**6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

**6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

**7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

**8. PNRR E PNC**

**9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

**10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

**11.CONCLUSIONI**



# COMUNE DI AGGIUS

Provincia di SASSARI

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

AVV. ENRICA GASPERINI



# **Comune di AGGIUS**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 6 del 22/04/2024**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di AGGIUS che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 22/04/2024

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**AVV. ENRICA GASPERINI**

## 1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Avv. Enrica Gasperini revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 13 del 25/03/2021;

♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare n ° 5 del 15/04/2024 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 12/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (\*);

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato IL CONTO ECONOMICO.*

*(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale essendo dati abbastanza omogenei.
- ♦ Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.
- ♦ Poi sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni, residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.
- ♦ Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti, residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio;

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

### **Visto che**

- con propria deliberazione n°54 in data 20/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026;
- con propria deliberazione n°55 in data 20/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026, redatto secondo lo schema di cui all'All. 9 al D.Lgs. n°118/2011;
- con propria deliberazione n°28 del 10/05/2023, è stato regolarmente approvato il rendiconto del precedente esercizio finanziario;
- con propria deliberazione n°37 in data 19/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la parificazione del Conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, con determinazione n°16 in data 08/04/2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n°17 in data 26/03/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n°267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n°118/2011;

## **1.1 Verifiche preliminari**

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1411 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non è alluvionato;
- l'Ente partecipa all' UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA;

- L'Ente ha aderito al "DISTRETTO DELLE RURALITA' DEL NORD SARDEGNA".

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- L'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta;
- L'Ente non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, o rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- L'Ente, non ha applicato avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023;
- L'Ente non ha in essere operazioni economiche riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:
- nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente ed il responsabile del servizio finanziario con la determinazione n. 16 del 08.04.2024 ha effettuato la verifica della corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni.

- L'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- L'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- L'Ente ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;
- L'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022, solo per quanto riguarda le sanzioni e gli interessi;
- L'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- L'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di





qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

		<b>Estremi atto</b>
Stralcio totale	<i>NO</i>	
Stralcio parziale	<i>NO</i>	Del. CC n. 23 del 29/03/24
Definizione agevolata	<i>NO</i>	

Gli Enti locali devono predisporre il monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi di servizio rendicontando i propri dati all'interno della piattaforma SOGEI/SOSE entro 31 maggio 2024, facendo approvare nel contempo al Consiglio Comunale entro il mese di aprile 2024, la relazione relativa all'utilizzo di tali risorse.

Per quanto riguarda il "Fondo per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità" il termine per la rendicontazione è stabilito nel 31 marzo 2024, sul portale SOGEI/SOSE, e non necessita di approvazione da parte di organi dell'Amministrazione.

L'Ente ha adempiuto in data 29/03/2024.

- L'Ente non ha predisposto, le note metodologiche di SOSE, in quanto non ancora scaduti i termini, le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

Il Settore provvederà a compilare le schede per la rendicontazione 2023, entro il termine previsto dalla normativa, cioè entro il 31 maggio 2024.

Il Revisore ricorda che dal 1° gennaio 2024 è diventata operativa l'incorporazione di SOSE in Sogei, come previsto dalla legge n.112 del 2023 che ha disposto la fusione della società "al fine di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi resi all'Amministrazione economico-finanziaria".

Il sito OpenCivitas.it continuerà la sua operatività.

Il Revisore ricorda inoltre che le schede di monitoraggio e rendicontazione riguarderanno tutti gli enti, anche quelli che non dovranno rendicontare nulla.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario



## 2. CONTO DEL BILANCIO

### 2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di Euro 2.132.521,57, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.849.124,19
RISCOSSIONI	(+)	153.757,73	3.383.677,45	3.537.435,18
PAGAMENTI	(-)	1.112.306,27	2.059.906,66	3.172.212,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.214.346,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.214.346,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.131.225,39	1.373.827,90	2.505.053,29
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	67,50
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.104.667,66	1.251.268,29	2.355.935,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			28.102,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.202.840,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup>	(=)			2.132.521,57

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi relativi ad incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.560.866,61	1.901.140,25	2.132.521,57
di cui:			
Fondi vincolati	389.215,53	873.786,45	1.045.561,94
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	-	-	-
Fondi accantonati	242.121,97	351.931,65	358.273,06
Fondi non vincolati (+/-)*	929.529,11	675.422,15	728.686,57
<b>TOTALE</b>	<b>1.560.866,61</b>	<b>1.901.140,25</b>	<b>2.132.521,57</b>

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;

a seconda della fonte di finanziamento.

## 2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0,00	0
Finanziamento spese di investimento	0,00	250.000,00	250.000,00
Finanziamento di spese non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	0,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale delle parti non utilizzate</b>	0	0	425.422,15

Valori e modalità di utilizzo della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata FCDE	Parte accantonata Fondo passività potenziali	Parte accantonata Altri Fondi	Parte accantonata Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle parti non utilizzate</b>	<b>248.187,65</b>	<b>100.000,00</b>	<b>3.744,00</b>	<b>351.931,65</b>

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata Ex Lege	Parte vincolata Trasf.	Parte vincolata Mutuo	Parte vincolata Ente	Altri vincoli
Utilizzo parte vincolata per spese correnti		128.277,02	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	3.291,32	150.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>0,00</b>	<b>278.277,02</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parti non utilizzate</b>	<b>49.352,00</b>	<b>469.790,40</b>		<b>73.075,71</b>	<b>0,00</b>



Valori e modalità di utilizzo della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata agli investimenti
Totale delle parti utilizzate	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

### 2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2023
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 1.446.330,40
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 25.946,20
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 1.230.942,21
<b>SALDO FPV</b>	-€ 1.204.996,01
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 51.556,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 41.603,04
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 9.953,07
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 1.446.330,40
<b>SALDO FPV</b>	-€ 1.204.996,01
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 9.953,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 531.568,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.369.571,91
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	€ 2.132.521,57

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:



<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>510.789,72</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.341,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	254.384,95
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>250.063,36</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>250.063,36</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>262.113,01</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	237.003,29
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>25.109,72</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>25.109,72</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>772.902,73</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		6.341,41
Risorse vincolate nel bilancio		491.388,24
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>275.173,08</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>275.173,08</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 772.902,73,
- W2 (equilibrio di bilancio): € 275.173,08,
- W3 (equilibrio complessivo): € 275.173,08.

## 2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	25.946,20	€ 28.102,21
FPV di parte capitale	0,00	€ 1.202.840,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	28.102,21
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 28/10/2021	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2023 spesa corrente</b>	<b>28.102,21</b>

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

#### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	<b>€ 22.266,54</b>	<b>€ 25.946,20</b>	<b>€ 28.102,21</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			€ -



- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 22.266,54	€ 25.946,20	€ 28.102,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	<b>€ 326.069,81</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.202.840,00</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	326.069,81		€ 1.202.840,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

## 2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.17 del 26/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.



La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

#### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.336.539,23	€ 153.757,73	€ 1.131.225,39	-€ 51.556,11
Residui passivi	€ 2.258.576,97	€ 1.112.306,27	€ 1.104.667,66	-€ 41.603,04

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi da conto residui al 31/12/2023, accertati e non riscossi al 31/12/2023:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.23
<b>Titolo 1</b>	293.296,68	44.084,49	- 47.237,83	201.974,36
<b>Titolo 2</b>	63.886,75	38.080,18	- 29,04	25.777,53
<b>Titolo 3</b>	18.798,97	5.011,42	-	13.787,55
<b>Titolo 4</b>	798.862,63	58.598,91	- 4.289,11	735.974,61
<b>Titolo 5</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 6</b>	153.711,34			153.711,34
<b>Titolo 7</b>	-			-
<b>Titolo 9</b>	7.982,86	7.982,73	- 0,13	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.336.539,23</b>	<b>153.757,73</b>	<b>- 51.556,11</b>	<b>1.131.225,39</b>

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 31/12/2023 da conto residui , impegnati e non pagati al 31/12/2023:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.23
<b>Titolo 1</b>	1.174.455,61	622.267,33	39.066,49	513.121,79
<b>Titolo 2</b>	990.964,01	489.461,09	2.536,55	498.966,37
<b>Titolo 3</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 4</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 5</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 7</b>	93.157,35	577,85	-	92.579,50
<b>TOTALE</b>	<b>2.258.576,97</b>	<b>1.112.306,27</b>	<b>41.603,04</b>	<b>1.104.667,66</b>

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui totali attivi e passivi al 31/12/2023 sia da conto residui che da conto competenza impegnati e non pagati al 31/12/2023:





	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	residui da competenza	Residui attivi totali finali al 31.12.23
<b>Titolo 1</b>	293.296,68	44.084,49	- 47.237,83	93.124,81	295.099,17
<b>Titolo 2</b>	63.886,75	38.080,18	- 29,04	102.721,43	128.498,96
<b>Titolo 3</b>	18.798,97	5.011,42	-	10.037,74	23.825,29
<b>Titolo 4</b>	798.862,63	58.598,91	- 4.289,11	1.167.577,50	1.903.552,11
<b>Titolo 5</b>	-	-	-		-
<b>Titolo 6</b>	153.711,34				153.711,34
<b>Titolo 7</b>	-				-
<b>Titolo 9</b>	7.982,86	7.982,73	- 0,13	366,42	366,42
<b>TOTALE</b>	<b>1.336.539,23</b>	<b>153.757,73</b>	<b>- 51.556,11</b>	<b>1.373.827,90</b>	<b>2.505.053,29</b>

  

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	residui da competenza	Residui passivi finali al 31.12.23
Titolo 1	1.174.455,61	622.267,33	39.066,49	638.533,35	1.151.655,14
Titolo 2	990.964,01	489.461,09	2.536,55	610.083,40	1.109.049,77
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	93.157,35	577,85	-	2.651,54	95.231,04
<b>TOTALE</b>	<b>2.258.576,97</b>	<b>1.112.306,27</b>	<b>41.603,04</b>	<b>1.251.268,29</b>	<b>2.355.935,95</b>

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	47.237,83	€ 26.426,07
Gestione corrente vincolata	€	29,04	€ 12.640,42
Gestione in conto capitale vincolata	€	4.289,11	
Gestione in conto capitale non			€ 2.536,55
Gestione servizi c/terzi	€	0,13	
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>€</b>	<b>51.556,11</b>	<b>€ 41.603,04</b>

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato:

- indicando le ragioni che hanno condotto all'eliminazione del residuo.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguato il FCDE.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del loro riaccertamento;

b) i Responsabili del Servizio Tecnico, Amministrativo e Finanziario hanno approvato le risultanze del riaccertamento di propria competenza con le seguenti determinazioni:

- Determinazione Ufficio Tecnico n°61 del 25/03/2024;
- Determinazione Servizio Amministrativo n°55 del 25/03/2024;
- Determinazione Servizio Finanziario n°13 del 25/03/2024;

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ -	€ -	€ 50.426,76	€ 73.727,31	€ 77.820,29	€ 93.124,81	€ 295.099,17
Titolo II	€ -	€ -	€ -	€ 14.330,03	€ 11.447,50	€ 102.721,43	€ 128.498,96
Titolo III	€ 3.196,33	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ 8.091,22	€ 10.037,74	€ 23.825,29
Titolo IV	€ 497.098,72	€ -	€ 11.078,40	€ 217.760,00	€ 10.037,49	€ 1.167.577,50	€ 1.903.552,11
Titolo V						€ -	€ -
Titolo VI	€ 53.711,34	€ -	€ -	€ 100.000,00		€ -	€ 153.711,34
Titolo VII						€ -	€ -
Titolo IX						€ 366,42	€ 366,42
<b>Totali</b>	<b>€ 554.006,39</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 61.505,16</b>	<b>€ 408.317,34</b>	<b>€ 107.396,50</b>	<b>€ 1.373.827,90</b>	<b>€ 2.505.053,29</b>
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 186.019,19	€ 65.833,19	€ 77.935,17	€ 71.544,86	€ 111.789,38	€ 638.533,35	€ 1.151.655,14
Titolo II	€ 38.315,82	€ 36.951,01	€ 89.881,29	€ 19.058,61	€ 314.759,64	€ 610.083,40	€ 1.109.049,77
Titolo III						€ -	€ -
Titolo IV						€ -	€ -
Titolo V						€ -	€ -
Titolo VII	€ 92.579,37				€ 0,13	€ 2.651,54	€ 95.231,04
<b>Totali</b>	<b>€ 316.914,38</b>	<b>€ 102.784,20</b>	<b>€ 167.816,46</b>	<b>€ 90.603,47</b>	<b>€ 426.549,15</b>	<b>€ 1.251.268,29</b>	<b>€ 2.355.935,95</b>

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		NNI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMU	Residui iniziali	30.000,00			0	0	0	0	0
	Riscosso c/residui al 31.12	30.000,00			0	0	0	0	
	Percentuale di riscossione	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	174.637,66	201.047,50	223.303,07	236.774,70	267.893,24	293.296,68	295.099,17	251.631,06
	Riscosso c/residui al 31.12	31.920,71	30.876,49	30.306,69	35.506,97	39.388,62	44.084,49	-	
	Percentuale di riscossione	18,28	15,36	13,57	15,00	14,70	15,03	0,00	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	-	5.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	10.000,00	10.000,00	7.500,00	5.000,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0,00	66,67	66,67	50,00	33,33	0,00	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	52.938,48	28.713,72	25.000,00	15.000,00	20.000,00			
	Riscosso c/residui al 31.12	52.938,48	28.713,72	1.918,73	4.927,69	20.000,00			
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	7,67	32,85	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-					
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	29.454,96	16.354,70	10.000,00	3.500,00	9.300,00			
	Riscosso c/residui al 31.12	29.454,96	16.354,70	903,73	2.454,95	9.300,00			
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	9,04	70,14	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!	

<sup>[1]</sup> Sono comprensivi dei residui di competenza

## 2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par 7.

## 3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

### 3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 3.214.346,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 3.214.346,44

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.850.464,14	2.849.124,19	3.214.346,44
di cui cassa vincolata <sup>(1)</sup>	324.749,27	535.326,38	480.697,80

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

La cassa vincolata non è stata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

### 3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che ammonta a -16,18 giorni nonché l'ammontare del debito scaduto e pagato dopo il 31/12/23;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;

Il Revisore ricorda che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni per il 2024 dovranno obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi dovranno essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi dovranno essere attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si farà riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".



### 3.3 Analisi degli accantonamenti

#### 3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

**N.B.** Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

**Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. L'Ente ha utilizzato il metodo della media Semplice per il quinquennio 2019/2023,

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 251.631,06.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la presenza dell'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 2) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto riguarda i capitoli:

-Capitolo 102020 TARI €.251.631,06;

.

#### 3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che non sussiste la fattispecie.

#### 3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento



### 3.4 Fondi spese e rischi futuri

#### 3.4.1 Fondo rischi e Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo contenzioso per euro 100.000,00 relativo ad un ipotetico debito fuori bilancio derivante dalla partecipazione al Consorzio del Vignola, non più in essere, nel quale il Comune ha una quota pari al 16,66%, per un incarico conferito all' Ing. Binaghi per € 198.645,18, oltre interessi legali.

La controparte ha proposto ricorso contro uno degli enti soci, il Comune di Tempio Pausania il quale a sua volta, ha presentato ricorso in appello e successivamente in Cassazione. Il Comune di Aggus è venuto a conoscenza di detto debito in data 31/01/2023, quando il Comune di Tempio ha proposto di procedere ad una transazione, nell'interesse di tutti gli enti soci su cui intende rivalersi pro quota, tutt'ora in corso.

#### 3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

Si tratta di un fondo per oneri destinato a far fronte al pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco che matura in relazione al tempo di esercizio della carica. In base a quanto previsto dal punto 5.2, lettera i), del p.c. all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, è necessario che l'ente accantoni annualmente nel bilancio di previsione la quota della indennità di fine mandato del sindaco, pari ad una mensilità della indennità di

funzione percepita, oltre a IRAP. Tali risorse infatti non possono essere mantenute a residuo come accadeva con il precedente regime contabile.

A fine esercizio l'accantonamento confluirà nel risultato di amministrazione, tra le quote accantonate, ed annualmente sarà incrementato della quota annua stanziata nel bilancio. L'accantonamento così disposto sarà applicato al bilancio nell'esercizio in cui viene a scadere il mandato amministrativo, per finanziare la maggiore spesa derivante dal pagamento di tale indennità.

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato tenendo conto dell'indennità FM maturata dal Sindaco dalla sua elezione e per tutto il 2023 comprensiva della quota IRAP.:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.744,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.898,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 6.642,00</b>

#### 3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del

proprio bilancio un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 %, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 e 2023 l'Ente **non ha** prodotto:

- a) debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non superiore il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio,
- b) ritardi superiori a sessanta giorni,
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni,
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni,
- e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni.

### **3.4.4 Altri fondi e accantonamenti -Fondo rinnovi contrattuali**

Il revisore ha verificato che l'Ente non ha previsto altri fondi.



### 3.5 Analisi delle entrate e delle spese

#### 3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	776.028,46	758.635,32	665.510,51	87,72
Titolo II	3.094.762,00	1.610.700,47	1.507.979,04	93,62
Titolo III	412.264,50	282.610,44	272.572,70	96,45
Titolo IV	2.260.427,50	1.777.936,97	610.359,47	34,33
Titolo V		-	-	#DIV/0!

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni	x	
Fitti attivi e canoni	x	

#### Addizionale IRPEF

Le entrate accertate nell'anno 2023 pari ad €. 33.196,62 sono state tutte riscalate e non sussistono residui.

#### Addizionale consumo energia elettrica

Le entrate accertate nell'anno 2022 pari ad €. 34.072,04 sono state tutte riscalate e non sussistono residui.

#### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 pari ad €. 212.312,29 sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:





<b>IMU</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2023	€ -	
Residui riscossi nel 2023	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2023	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2023	€ -	#DIV/0!

## **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2023 pari ad € 241.000,00 sono leggermente diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>TARSU/TIA/TARI</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2023	€ 293.296,68	
Residui riscossi nel 2023	€ 44.084,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 47.237,83	
Residui al 31/12/2023	€ 201.974,36	68,86%
Residui della competenza	€ 93.124,81	
Residui totali	€ 295.099,17	
FCDE al 31/12/2023	€ 251.631,06	85,27%

Il Revisore evidenzia un po' di lentezza nella riscossione delle predette somme e, a tal riguardo, si esorta il Responsabile a voler effettuare un controllo ed a rimuovere le cause che determinano tale lentezza. Si invita pertanto a potenziare l'attività di riscossione dei tributi comunali affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio. Si invita altresì a verificare che non si incorra nella prescrizione delle stesse onde evitare di incorrere in ipotetico danno erariale.

## **Contributi per proventi abilitativi edilizi**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Accertamento	12.813,24	26.503,48	5.065,32
Riscossione	12.813,24	26.503,48	5.065,32

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2021</b>	12.813,24	0,00%
<b>2022</b>	26.503,48	0,00%
<b>2023</b>	5.065,32	0,00%



<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023	-	#DIV/0!

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	2021	2022	2023
accertamento	4.079,70	923,70	3.130,50
riscossione	4.079,70	923,70	3.130,50
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			

La quota vincolata risulta destinata tutta alla spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>CDS</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ -	
Residui riscossi nel 2023	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2023	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2023	€ -	#DIV/0!

Si ricorda che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Altri Proventi**

Le entrate accertate nell'anno 2023 ammontano ad €. 17.741,77 da fonti rinnovabili interamente riscosse ed €. 86.444,15 proventi da impianti eolici anch'esse interamente riscosse per cui non sono presenti residui da riportare.

### **Canone Unico**

I proventi da canone unico patrimoniale pubblicità ammontano ad €. 5.165,86 di cui tutti riscossi.



### Proventi acquedotto-depurazione e fognatura

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
servizio acquedotto	€ 39.284,14	€ 39.284,16	€ -	€ -
proventi fognatura	€ 6.567,12	€ 6.567,12	€ -	€ -
proventi depurazione	€ 20.301,39	€ 20.301,39	€ -	€ -
TOTALE	€ 66.152,65	€ 66.152,67	€ -	€ -

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono relative a:

- €. 10.000,00 da locazione ambulatori veterinari di cui €. 0,00 riscossi,
- €. 4.333,13 da fitti reali di fabbricati comunali, tutti interamente riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	15.000,00	
Residui riscossi nel 2023	5.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	10.000,00	66,67%
Residui della competenza	10.000,00	
Residui totali	20.000,00	
FCDE al 31/12/2023	-	#DIV/0!

I proventi da canone unico patrimoniale ammontano ad €. 8.828,80 di cui tutti riscossi.

### Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/ICI	€ 24.267,45	€ 24.267,45	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.406,11	€ 2.406,11	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero TASI	€ -	€ -	€ -	
recupero Addizionale comunale IRPEF	€ -	€ -		
TOTALE	€ 26.673,56	€ 26.673,56	€ -	€ -

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Non sono presenti somme rimaste a residuo per recupero evasione.



### 3.5.2 Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

#### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 502.436,78	€ 487.664,39	-14.772,39
102	imposte e tasse a carico ente	€ 40.531,84	€ 37.912,27	-2.619,57
103	acquisto beni e servizi	€ 1.136.023,24	€ 1.099.466,39	-36.556,85
104	trasferimenti correnti	€ 468.041,24	€ 560.305,91	92.264,67
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	4.000,85	3.738,29	-262,56
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.900,29	4.000,00	99,71
110	altre spese correnti	46.939,54	47.139,67	200,13
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.201.873,78</b>	<b>€ 2.240.226,92</b>	<b>38.353,14</b>

#### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 538.899,86;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 37.979,88;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

***N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.***

***Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.***

***Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:***

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;***
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;***
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.***

***Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.***

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 ***rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	Consuntivo 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	536.639,39	487.664,39
Spese macroaggregato 103	14.748,62	
Irap macroaggregato 102	33.203,82	€ 31.436,22
Altre spese	34.498,36	
Spese macroaggregato 105		
straordinario altre amministrazioni		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 619.090,20</b>	<b>€ 519.100,61</b>
(-) Componenti escluse (B)	80.190,33	68.917,44
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 538.899,86</b>	<b>€ 450.183,17</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Tetto di spesa personale tempo determinato		2023
<b>TOTALE LIMITE 2009</b>	€ 37.979,88	0,00

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 16/10/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

### **Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	751.113,21	€ 711.275,28	-39.837,93
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale		€ 19.356,25	19.356,25
205	Altre spese in conto capitale		€ 5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 751.113,21</b>	<b>€ 735.631,53</b>	<b>-15.481,68</b>



L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel in quanto l'Ente non ha contratto mutui.

### **Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Nel caso si dovessero riconoscere si ricorda che detti atti debbono essere trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

Mentre sono stati segnalati:

-Gli uffici danno atto che è in corso di formazione un debito fuori bilancio, derivante dalla condanna in primo grado (Ricorso n°640/2013 – TAR Sardegna - Causa Comune di Aggius/Telecom Italia S.p.A.), al pagamento delle spese legali alla controparte per un importo di € 2.500,00, in corso di transazione.

La somma è impegnata nel capitolo n. 101840.

-è in formazione un debito fuori bilancio per quota (16,66%) derivante dalla partecipazione al Consorzio del Vignola, ente non più in essere, per un incarico conferito all'Ing. Binaghi per € 198.645,18, oltre interessi legali. La controparte ha proposto ricorso contro uno degli enti soci, IL Comune di Tempio che ha presentato ricorso in appello e successivamente in Cassazione. Il Comune di Aggius è venuto a conoscenza di detto debito in data 31/01/2023, quando il Comune di Tempio ha proposto di procedere ad una transazione, nell'interesse di tutti gli enti soci su cui intende rivalersi pro quota, tutt'ora in corso. Per detta passività è stato costituito un apposito fondo nell'avanzo di "amministrazione accantonato" pari ad €. 100.000,00.

## **4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel 2023 non ha fatto ricorso all' attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento. Nel caso si dovrà necessariamente rispettare le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

### **4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento**

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente **abbia in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia concesso prestiti a qualsiasi titolo o che vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..





L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023:

<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Azioni*</b>	<b>Motivazioni</b>
entrate da cdp residui mutui	€ 53.711,34	impiego risorse residue	risparmio
residuo mutuo completamento struttura alvinu	€ 19.364,37	impiego risorse residue	risparmio

Il Revisore invita il responsabile del procedimento a verificare puntualmente la reale sussistenza delle economie inerenti i mutui e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento e/o a la loro eventualmente possibilità di impiego.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
0,15%	0,12%	0,16%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 815.119,26	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.347.085,37	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 190.106,62	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 2.352.311,25	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 235.231,13	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 3.738,29	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 231.492,84	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 3.738,29	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,16%



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022</b>	+	€ 134.960,17
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023</b>	-	€ 7.694,35
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 127.265,82

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	76.594,72	142.391,96	134.960,17
Nuovi prestiti (+)	100.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	35.202,76	7.431,79	7.694,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.000,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>142.391,96</b>	<b>134.960,17</b>	<b>127.265,82</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Oneri finanziari	3.867,30	4.000,85	3.738,29
Quota capitale	35.202,76	7.431,79	7.694,35
<b>Totale fine anno</b>	<b>39.070,06</b>	<b>11.432,64</b>	<b>11.432,64</b>

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

## 4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del congruaggio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e E), risulta essere in surplus per quanto riguarda i ristori specifici.

Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti dei ristori specifici risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che nel rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso in quanto non presenti.

## **6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

### **6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

### **6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, delibera di C.C. n. 50 del 29/11/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

### **6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate in quanto non sussiste la fattispecie.

## 7.CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

### SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021 e ai file Excel scaricabili dal sito Arconet [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/index.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html)).

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

<b>Inventario di settore</b>	<b>Ultima data di aggiornamento</b>
Immobilizzazioni immateriali	2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	2023
- inventario dei beni immobili	2023
- inventario dei beni mobili	2023
Immobilizzazioni finanziarie	2023
Rimanenze	2023

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.287.508,81	14.122.945,38	164.563,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.359.401,95	3.829.717,43	1.529.684,52
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>19.646.910,76</b>	<b>17.952.662,81</b>	<b>1.694.247,95</b>
A) PATRIMONIO NETTO	17.058.066,99	15.456.381,67	1.601.685,32
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	100.000,00	100.000,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.642,00	3.744,00	2.898,00
D) DEBITI	2.482.201,77	2.392.537,14	89.664,63
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>19.646.910,76</b>	<b>17.952.662,81</b>	<b>1.694.247,95</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

		2023	2022
	PATRIMONIO NETTO	importo	importo
I	Fondo di dotazione	9.697.069,52	9.697.069,52
II	Riserve	5.977.286,30	5.969.667,66
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.383.711,17	-210.355,51
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	45.617,06	38.108,56
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.931.669,24	5.931.559,10

## 8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Ente nel 2023 ha ricevuto anticipazioni per:

-PNRR M4C1.11.3-Manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale del campo sportivo annesso all'istituto comprensivo-CUP G85F21000470001-Cap. E. 402178 -anticipazione incassata € 30.000,00;

-PNRR-M5-C2-INV.3.1-Sport ed inclusione sociale-acquisto attrezzature sportive- CUP G84J23000100006- Cap. E 402189, anticipazione incassata €. 2.850,00.

L'Ente nel 2023 non ha assunto personale a T.D. per progetti PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

Si raccomanda sempre la puntuale rendicontazione di tutte le opere nei tempi previsti in conformità a quanto previsto dai principi contabili e nel costante rispetto degli equilibri di bilancio .

Sul Rendiconto per la competenza 2023 risultano i seguenti Finanziamenti:

CODICE BILANCIO	CAPITOLO	INVESTIMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	REIMPUTAZIONE 2024	ESECUZIONE
4.02.01.01.003	402183	C4 INV. 2.2 - Lavori di completamento efficientamento energetico immobile adibito a biblioteca comunale sito in via Roma- CUP G84D2300269000 1	50.000,00			LAVORI ESEGUITI
1-11-2.02.01.09.999	201117	C4 INV. 2.2 - Lavori di completamento efficientamento energetico immobile adibito a biblioteca comunale sito in via Roma- CUP G84D2300269000 1		50.000,00		



4.02.01.01 .001	402179	PNRR M5C3I1.1 - Manutenzione straordinaria immobili comunali adibiti a case alloggio anziani e/o centri di aggregazione sociale - CUP G32B2200547000 6	998.000,00			IN FASE DI PROGETTAZIONE
12.05-2.0 2.01.09.99 9	210414	PNRR M5C3I1.1 - Manutenzione straordinaria immobili comunali adibiti a case alloggio anziani e/o centri di aggregazione sociale - CUP G32B2200547000 6		95.160,00	902.840, 00	
4.02.01.01 .001	402178	PNRR M4C1.I1.3 - Manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale del campo sportivo annesso all'Istituto comprendente - CUP G85F2100047000 1	150.000,00			IN FASE DI RENDICONTAZIO NE
6.01-2.02. 01.09.016	206217	PNRR M4C1.I1.3 - Manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale del campo sportivo annesso all'Istituto comprendente - CUP		150.000,00		

		G85F2100047000 1				
4.02.01.01 .001	402189	PNRR - M5 - C2 - INV. 3.1 - Sport ed inclusione sociale - Acquisto attrezzature sportive - CUP G84J23000100006	28.500,00			LAVORI ESEGUITI
1.11-2.02. 01.05.999	206118	PNRR - M5 - C2 - INV. 3.1 - Sport ed inclusione sociale - Acquisto attrezzature sportive - CUP G84J23000100006		28.499,90		
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.226.500,00</b>	<b>323.659,90</b>	<b>902.840,00</b>	



## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Oltre quanto già detto nel corpo della presente relazione si raccomanda:

### 1)Erogazione Contributi

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro) , raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

### 2)PNRR

Come già evidenziato più volte nei vari verbali , si esortano i responsabili ad effettuare un costante monitoraggio sulle opere relative ai Fondi PNRR, sulle modalità di accertamento, gestione, rendicontazione e rispetto dei cronoprogrammi anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021(art.9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

L'Ente ai sensi dell'art.7,co.2,DM 11.10.2021, dovrà adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo.

L'Organo di revisione ricorda l'importanza di un sistema interno di audit anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

Si ricorda altresì che per una corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, è indispensabile effettuare, da parte degli enti beneficiari, dei relativi adempimenti amministrativi tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP.

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede ai soggetti attuatori di accelerare il caricamento su ReGiS della spesa pagata.

- Si richiama in modo esplicito il conseguimento nei tempi prefissati dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali fissati per la realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr. È obbligo per i soggetti attuatori entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto di aggiornare sul sistema informatico ReGiS, l'avanzamento procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento realizzato alla predetta data. In caso di incoerenza tra il procedurale e finanziario il Rup deve motivarne le ragioni. «L'omesso o l'incompleto conseguimento degli obiettivi», comporterà per l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento l'obbligo di restituire gli importi percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.
- Vi dovrà essere la precisa coerenza tra il Bilancio ed i dati riportati a sistema ReGiS.
- Importante è il riconoscimento dell'anticipazione iniziale erogabile in favore dei soggetti attuatori, di norma pari al 30% del contributo assegnato, che dovrà obbligatoriamente rispondere al corretto avvio delle procedure propedeutiche alla fase operativa.
- L'articolo 35 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali – Piccole Opere», il quale modifica, integra e abroga diversi commi della legge n. 160 del 2019. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024. Qualora i soggetti attuatori non vi abbiano ancora provveduto, sono tenuti ad inserire i Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024

entro il 30 aprile 2024. Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025.

- Altro dato importante, concerne il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori, il contributo riferito alle annualità dal 2020 al 2023 è revocato, in tutto o in parte, con il decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro 60 giorni dalla scadenza del predetto termine di aggiudicazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine unico di conclusione dei lavori comporta la revoca del contributo con decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro il 30 giugno 2026.

Si ricorda altresì la Circolare del 9 aprile 2024, n. 17 relativa alla Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall' allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

**Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.**

### **3)D.L.N.13/2023- Sistemi di misurazione e valutazione della performance- Specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento.**

Il Revisore ricorda che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Si invita pertanto l' Ente e gli uffici preposti, tenendo conto delle indicazioni normative, a dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".

### **4)Limiti di spesa 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124,**

Il Revisore ricorda che alcuni limiti di spesa sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti come di seguito specificati:

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;



- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel.

L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;

- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

## **5)Acquisizione Partecipazioni Portale del Ministero del tesoro**

Il Revisore ricorda che sono stati aperti i termini per l'acquisizione, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro, dei provvedimenti di "revisione periodica" delle partecipazioni societarie (art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -TUSP) e del "censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti" (art. 17, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014). Il sistema resterà aperto fino al 14 giugno 2024. Si ricorda che detto applicativo è l'unico canale attraverso il quale gli EETT possono trasmettere i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo di cui all'art. 15 del TUSP e che l'assenza di partecipazioni non esime dall'obbligo di trasmissione della comunicazione negativa.

I provvedimenti devono essere trasmessi anche alla competente Sezione della Corte: tramite l'applicativo ConTe funzionalità DOCUMENTI->Invio da EETT, selezionando l'adempimento D.Lgs 175 del 2016 (Organismi Partecipati).

Si invita ad adempiere nel rispetto dei termini.

## **6)Costituzione cassa vincolata**

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata. "A tal proposito si richiama la deliberazione n. 17/2023/QMIG delle Sezioni Autonomie che ha enunciato il seguente principio di diritto: «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in motivazione».

Tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- – sanzioni codice della strada;
- – proventi dei parcheggi a pagamento;
- – imposta di soggiorno e contributo di sbarco;
- – titoli abitativi edilizi e relative sanzioni (contrariamente a quanto indicato da Arconet nella FAQ 28/2018);
- – quota del 10% su alienazioni immobiliari.

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali gli enti provvedono già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- – vincoli derivanti da trasferimenti;
- – vincoli derivanti da finanziamenti."

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

**7)** Il revisore raccomanda sempre il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

## **8) Piani e tariffe Tari dei Comuni**

E' stato depositato l'emendamento del governo al decreto Superbonus, all'esame della commissione Finanze del Senato, che prevede il differimento dal 30 aprile al 30 giugno 2024 del termine per i Comuni per approvare i piani finanziari e le tariffe relativi alla Tari.

## **9) DIRETTIVA DEL 28/11/23 -Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale.**

Si ricorda che è stata emanata una nuova direttiva del 28/11/2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che fa seguito alle indicazioni fornite precedentemente dal Dipartimento della funzione pubblica con riguardo alle modalità operative da adottare per la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale delle amministrazioni pubbliche, di livello dirigenziale e non, al fine di integrare e adeguare ai nuovi indirizzi di efficacia ed efficienza l'attività delle amministrazioni pubbliche.

I punti interessati sono:

- Sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance,
- Valorizzazione del merito,

- Valutazione dei comportamenti: la leadership,
- La formazione e il capitale umano,
- Altre forme di premialità.

Il Revisore invita l'Ente ad adeguare in modo preciso e puntuale i propri sistemi di valutazione e misurazione delle Performance alla suddetta direttiva, attraverso il supporto dell' Organismo Indipendente di Valutazione.

## **11.CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

**L'ORGANO DI REVISIONE  
AVV. ENRICA GASPERINI**